

# La meningite da meningococco a scuola

## Che cos'è una meningite?

Per meningite si intende un'infezione delle meningi, ossia degli involucri che rivestono il cervello e il midollo spinale e del liquido (liquor) in esse contenute.

La meningite può essere causata da diversi agenti infettivi: batteri, virus, funghi.

## Che cosa è una meningite da meningococco?

È una meningite causata da un batterio chiamato *Neisseria meningitidis*. Esistono diversi «gruppi» di meningococchi; essi vengono differenziati nel modo seguente: gruppo A, B, C, W-135, X, Y, Z.

La meningite da meningococco è diffusa su tutto il pianeta. Il maggior numero di casi si verifica durante l'inverno e la primavera. È una malattia che colpisce principalmente la prima infanzia ma si manifesta anche nei bambini e nei giovani adulti. I luoghi chiusi con presenze di molte persone (es. caserme, collegi) favoriscono la comparsa e la diffusione della malattia.

In Svizzera sono dichiarati in media 150 casi ogni anno (2,3 casi ogni 100'000 abitanti). I batteri isolati appartengono per il 46% al gruppo B e per il 44% al gruppo C. La maggior parte delle dichiarazioni riguarda bambini o adolescenti al di sotto dei 20 anni. La letalità della malattia è circa del 10%.

## Come si manifesta?

Si presenta spesso con un inizio improvviso: febbre, intenso mal di testa, nausea, talvolta vomito, rigidità della nuca (incapacità a flettere il collo) e spesso un rossore della pelle con micro-emorragie, macchie rosa o vesciche. A volte l'infezione può essere complicata da infezioni alle articolazioni, al cuore e ai polmoni. La meningite causata dal meningococco è, sul piano dei sintomi, difficilmente differenziabile da meningiti causate da altri batteri e virus.

La diagnosi è confermata dal ritrovamento dei meningococchi nel sangue o nel liquor.

## Come si cura?

La persona colpita da meningite da meningococco viene ricoverata in ospedale, nella maggior parte dei casi in un reparto di «cure intense» dove viene prontamente iniziata una terapia con antibiotici e istaurata una stretta sorveglianza.

## Come si trasmette?

Si trasmette da persona a persona. Il contagio avviene tramite goccioline (secrezioni nasali e faringee). Il contagio può essere diretto (es. baci) o indiretto (via aerogena). La propagazione per via aerogena non supera il raggio di due metri dalla fonte. Il pericolo di contagio riguarda solo le persone a stretto contatto, per le quali l'incidenza di casi secondari è stimata al 2-4%.

Il periodo di incubazione varia da 2 a 10 giorni, più sovente è compresa tra i 3 e i 4 giorni.

## Chi sono le persone a stretto contatto?

Sono da considerare persone a stretto contatto:

- famigliari e/o persone che vivono sotto lo stesso tetto;
- persone in dormitori collettivi (colonie scolastiche, collegi, caserme, centri per rifugiati,...);
- bambini a scuola nella stessa classe, ospiti d'istituti per handicappati, ospiti in casa-anziani;
- viaggi in auto, treno, aereo e convivenza professionale in ambiente chiuso e ristretto, di lunga durata (superiore a 4 ore);
- contatti diretti (es. baci, respirazione artificiale,...).

## Come si proteggono le persone in stretto contatto?

Per proteggere le persone a stretto contatto bisogna effettuare una terapia preventiva con antibiotici (chemioprolifassi), prestando particolare attenzione agli stretti contatti degli ultimi 4 giorni (tempo d'incubazione medio della malattia).

Il medico scolastico esegue all'interno della scuola un'«inchiesta» per stabilire chi deve ricevere la chemioprolifassi. Egli è responsabile della distribuzione delle dosi di antibiotico.

Ogni chemioprolifassi superflua crea solamente inutili resistenze.

L'apparizione di casi secondari è osservata soprattutto nei primi due giorni, per cui è essenziale somministrare la chemioprolifassi entro 24 ore dalla diagnosi e prestare particolare attenzione a sintomi premonitori quali febbre e cefalea.

## Agire tutti insieme!

Le misure necessarie per evitare la trasmissione della malattia sono prese in accordo con il medico cantonale, che si occupa della coordinazione degli interventi tra medico dell'ospedale, medico scolastico e, eventualmente, medico di famiglia. L'allarmismo genera solo paura e insicurezza e non favorisce una corretta presa a carico della situazione.

Nessuna misura preventiva è indicata per i contatti terziari (persone vicine alle persone entrate in stretto contatto con il paziente).

La vaccinazione è efficace solo contro i meningococchi dei gruppi A e C. La vaccinazione è raccomandata ai viaggiatori che si recano per periodi prolungati in zone d'epidemia o per i viaggiatori che si recano nelle zone d'epidemia (essenzialmente in Africa sub-sahariana).

I genitori rivestono un ruolo importante: essi sono i garanti della buona esecuzione delle indicazioni date dal medico scolastico e dalla scuola.

## Ufficio del medico cantonale

Dipartimento delle opere sociali  
Ufficio del medico cantonale



## La meningite da meningococco a scuola



Informazioni pratiche

Novembre 2000